

In una terra magica, in cui il sole brillava sempre, c'era una scuola fantastica...qui, un gruppo colorato di animali stava trascorrendo l'Erasmus delle Medie.

Leonardo il leone, timido però muscoloso, era sempre il primo a entrare in classe: amava leggere libri e spesso si nascondeva per evitare di essere disturbato. Beppe il pappagallo, al contrario, era chiacchierone e spavaldo, sempre pronto a raccontare aneddoti esilaranti, il più delle volte, finti "da paura".

Gianny il giaguaro, sempre allegro e appassionato di calcio, organizzava partite entusiasmanti durante le pause, e senza la "var". Raffa la giraffa, più bassa delle altre giraffe ma sempre ottimista, era amichevole con tutti e sapeva come rallegrare l'ambiente.

Tim e Tom, i due tucani, formavano un duo particolare: Tim, giovane e scontroso, trovava sempre qualcosa che non andava, mentre Tom, pluripetente e pacifico, sapeva calmare ogni situazione con la sua saggezza. Gigi il lemure, goloso e vivace, portava sempre dolcetti fatti in casa, che condivideva con i compagni, specialmente con Fiorella, la scimmietta, che era pazzarella e permalosa, ma adorava i dolci di Gigi.

Le farfalle, vanitose e sempre alla ricerca di attenzione, erano spesso ignorate dagli altri animali, ma a loro non importava la cosa: "perché, esistono altri animali oltre noi?" - dicevano. Titty la tigre, saggia e furba, tifosa di tennis, cercava di insegnare ai suoi amici l'importanza della pazienza nel gioco. Ernesto l'elefante, insicuro, ma appassionato di nuoto sincronizzato e famoso per i suoi "tuffi a bomba", trovava il coraggio grazie al supporto dei suoi amici. Pippo l'ippopotamo, brontolone ed esperto di storia, organizzava tour storici per il gruppo, raccontando appassionatamente leggende e miti.

E poi c'era Carletto il camaleonte, con il suo umore altalenante, che trovava serenità cucinando piatti prelibati ispirati a "Cucine da Incubo".

Un giorno, la scuola decise di organizzare un grande evento: "La Giornata delle Meraviglie": qui ogni animale poteva mostrare il proprio talento. L'atmosfera era elettrica. Leonardo, con un discorso timido ma toccante, parlò dell'importanza dei libri. Beppe raccontò barzellette che fecero ridere tutti. Gianny organizzò una partita di calcio che coinvolse anche le farfalle, che finalmente si sentirono parte del gruppo.

Raffa presentò un disegno della loro scuola, mostrando quanto fosse bella perché accoglieva proprio tutti, indipendentemente dalle differenze. Tim e Tom, dopo qualche complimento ai limiti del decoro, si esibirono in un numero comico che strappò tantissimi applausi. Gigi preparò un banchetto di dolci che fece impazzire Fiorella. Titty poi parlò della strategia nel tennis e di come la pazienza fosse una virtù da non sottovalutare mai, mentre Ernesto, con il supporto di tutti, fece una splendida esibizione di nuoto sincronizzato e un tuffo a bomba che spruzzò i presenti facendoli ridere a crepapelle (sì sì, la piscina poi si è riempita d'acqua, ma solo dopo un po'). Pippo raccontò una storia che tenne tutti quanti con il fiato sospeso, e Carletto cucinò un pranzo favoloso...forse, comunque nessuno si sentì male dopo.

Alla fine della giornata, ogni animale si rese conto di una cosa straordinaria: la bellezza della loro scuola non risiedeva solo nei talenti individuali, ma nella forza della loro amicizia e nella capacità di supportarsi a vicenda. Ciascuno infatti, con le sue particolarità, contribuiva a rendere quel luogo unico e speciale.

E la sorpresa finale? Titty la tigre rivelò di aver organizzato un torneo di tennis a livello nazionale per tutte le scuole della terra magica, e che tutti fossero invitati a partecipare come squadra. Gli animali esplosero di gioia, abbracciandosi e promettendo di continuare a sostenersi l'un l'altro, non solo come compagni di scuola, ma come veri amici.

Così, la scuola nella terra magica continuò a essere un luogo fatato, pieno di avventure, risate, cose utili da imparare, ma soprattutto ricco di amicizia.